

Patto Coldiretti-Eni per lo sviluppo del Mediterraneo

Nasce il Pax Humana Hub centro operativo di iniziative per promuovere la pace, la sicurezza e lo sviluppo nel bacino mediterraneo, in Africa e nei Balcani. E' quanto spiega la Coldiretti nell'annunciare l'adesione dell'Eni al progetto che coinvolge anche Università Luiss, Terna, Sky News e associazione Ara Pacis. L'obiettivo è quello di mettere in campo iniziative concrete di ricerca, formazione, comunicazione e di impresa, volte a contribuire alla pacificazione, stabilizzazione, integrazione e sviluppo economico e culturale dell'area. Pax Humana proporrà soluzioni strategiche e operative in aree critiche dal punto di vista geo-politico e geo-economico, con la volontà di stabilire e consolidare con Paesi dell'area un rapporto equo e coordinato di partenariato tra pari. L'obiettivo è esportare un modello di sviluppo che punti sulla valorizzazione delle realtà locali, sfruttando le potenzialità dell'impresa familiare e sostenendo così i piccoli produttori del bacino del Mediterraneo, minacciati dalla distorsione nei sistemi di produzione e distribuzione degli alimenti che favorisce l'accaparramento delle terre e provoca la fuga dalle campagne verso i Paesi più ricchi dove spesso purtroppo li attendono la sofferenza e l'emarginazione. E' quindi strategico promuovere uno sviluppo equilibrato che tenga conto di aspetti sociali ed economici in un ambito di collaborazione e di reciproco vantaggio fra tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo. La partecipazione di Eni all'iniziativa rientra nell'ambito dell'impegno della compagnia per una completa integrazione dell'agire sostenibile in ogni ambito delle proprie attività, con l'obiettivo di contribuire al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In questo ambito, Eni sta seguendo una strategia di alleanze per la promozione dello sviluppo in tutte le aree del mondo in cui opera, basata su collaborazioni con attori riconosciuti a livello internazionale e al fine di individuare i bisogni delle comunità locali, realizzando programmi e iniziative di sviluppo sociale, economico e sanitario, in linea con i Piani di Sviluppo Nazionali e con la stessa agenda 2030 delle Nazioni Unite.